



COMUNE DI SPILINGA

(Provincia di Vibo Valentia)

C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°14 del 04-05-2017

OGGETTO:	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE MODIFICHE
-----------------	--

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **quattro** del mese di **maggio** alle ore 19:00, ed in continuazione, nella solita sala delle adunanze Consiliari.

Il Consiglio Comunale, convocato per determinazione del SINDACO con avvisi scritti, notificati al domicilio dei singoli Consiglieri come da referto del Messo Comunale in atti, si è riunito, sotto la presidenza del SINDACO FIAMINGO ARMANDO GIUSEPPE, in adunanza **Ordinaria** e seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, con l'intervento dei Signori:

COGNOME e NOME	P / A	COGNOME e NOME	P / A
FIAMINGO ARMANDO GIUSEPPE	P	DAVOLA ANTONIO	P
MARTURANO SALVATORE	P	PRESTIA LAMBERTI MARIA ANTONELLA	P
PONTORIERO DOMENICO	P	DOTRO FRANCESCO	P
PUGLIESE ANTONIO	P	CONTARTESE SILVANO	P
PUGLIESE GIUSEPPE	P	BARBALACE ROBERTO	P
FIAMINGO FRANCESCO	P		

Assegnati n. 11	In carica n. 11	Presenti n. 11	Assenti n. 0
------------------------	------------------------	-----------------------	---------------------

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 9 c. a. del T.U. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott.ssa Petrolo Marina

Assessori esterni: D.ssa Maria Pugliese

Il SINDACO, constatato che l'adunanza è legale a termini dell'art. 39 del T.U.E.L. Decr.Lgs 267/2000 dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Consigliere Antonio Pugliese in merito all'oggetto;

PREMESSO che con deliberazione del C.C. n. 7 del 22.07.2008, è stato approvato il *“Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale”* che provvede a disciplinare, secondo quanto previsto dall'art. 38, commi 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, il funzionamento del Consiglio comunale;

ATTESO che con il D.Lgs. del 12 febbraio 1993, n. 39 ha avuto inizio il processo diretto alla informatizzazione della Pubblica Amministrazione, sulla base di una nuova concezione dell'innovazione tecnologica che non rappresenta più, semplicemente, uno strumento interno all'organizzazione della P.A. per l'automazione degli uffici, ma uno strumento per garantire la trasparenza, la partecipazione, la soddisfazione dell'utenza, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'Amministrazione Pubblica;

VISTO il D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82, *“Codice dell'amministrazione digitale”*, che prevede, all'art. 2, comma 1, che: *“Lo stato, le regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando, con le modalità più appropriate, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione”*;

CONSIDERATO quindi, che l'innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione è presupposto indispensabile per garantire la trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa ed una maggiore efficienza, efficacia ed economicità della stessa;

VALUTATA, alla luce delle considerazioni fino ad ora espresse, l'opportunità di apportare alcune modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, in linea con la *ratio* delle norme sopra citate, volte alla semplificazione, alla riduzione dei costi e dei tempi necessari per la trasmissione degli avvisi di convocazione del Consiglio medesimo nonché per la trasmissione degli atti relativi alle sedute consiliari e di ogni altro documento che debba essere portato a conoscenza dei Consiglieri;

VISTO il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 che disciplina le modalità di utilizzo della posta elettronica certificata ed in particolare l'art. 6 rubricato *“Ricevuta di accettazione e di avvenuta consegna”*

VISTO l'art. 4 del D.Lgs. 82/2005 che stabilisce che la trasmissione telematica di comunicazioni che necessitano di una ricevuta di invio e di una ricevuta di consegna debba avvenire mediante posta elettronica certificata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68;

PRECISATO che il Comune di Spilinga provvederà ad attivare una casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata ad ogni Consigliere comunale, con successiva comunicazione a ciascun interessato delle credenziali di accesso significando che ciascun Consigliere dovrà attivare la casella di posta elettronica certificata assegnatagli e comunicare successivamente all'ufficio segreteria l'avvenuta attivazione;

DATO ATTO che laddove il Consigliere sia impossibilitato a ricevere avvisi e comunicazioni in via telematica si provvederà con le modalità già previste dal Regolamento;

RITENUTO, quindi, opportuno procedere alla modifica e integrazione, del vigente Regolamento, per il funzionamento del Consiglio comunale nel seguente modo:

Art. 9 – CONVOCAZIONE :

1. Il Consiglio viene convocato dal Presidente/Sindaco tramite l' avviso scritto, ai Consiglieri, da inoltrarsi a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).
2. L'avviso di convocazione è trasmesso ai Consiglieri mediante la posta elettronica certificata (PEC), almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la seduta, qualora si tratti di seduta ordinaria, tre giorni per le sedute straordinarie .
3. Per quelle convocate in via d'urgenza almeno 24 ore prima della data in cui si tiene la seduta. In quest'ultimo caso, qualora la maggioranza dei membri del Consiglio presenti lo richieda, tutte od alcune delle deliberazioni sugli argomenti all'ordine del giorno possono essere differite al giorno seguente o ad altra data.
4. La consegna dell'avviso di convocazione si intende assolta con il recapito e la giacenza del documento nella casella di posta elettronica certificata di ciascun consigliere. Il messaggio di convocazione inviato e le relative ricevute di accettazione e consegna sono conservate a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.
5. In caso di materiale impossibilità di utilizzare gli strumenti di comunicazione telematica o su richiesta scritta motivata del singolo Consigliere l'avviso di convocazione potrà essere consegnato a mano, tramite il messo comunale, al domicilio del Consigliere secondo le modalità di cui ai commi successivi.
6. Per domicilio del Consigliere si intende il luogo di residenza anagrafica nel Comune se il Consigliere risiede nel Comune e non ha indicato altro domicilio, oppure il luogo, purché situato nel territorio comunale, indicato dal Consigliere con dichiarazione scritta depositata presso la segreteria dell'Ente, entro dieci giorni dalla proclamazione dei risultati delle elezioni, e dell'eventuale successivo cambio di residenza.
7. I Consiglieri che non risiedono nel Comune devono indicare per iscritto un luogo situato nel territorio del Comune, ove devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente la carica. Qualora il Consigliere non risieda nel territorio del Comune e non abbia rilasciato la dichiarazione di cui sopra, si considera domicilio la Segreteria comunale.
8. Nel caso di elezione di domicilio il Consigliere, nella medesima dichiarazione, potrà indicare il nominativo di persona alla quale dovranno essere consegnati gli avvisi di convocazione, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui la persona indicata non provveda a recapitare tempestivamente i documenti.
9. La consegna dell'avviso di convocazione viene attestata dalla dichiarazione di avvenuta consegna da parte del messo comunale. Il messo rimette alla Segreteria comunale le dichiarazioni di avvenuta consegna, contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata e la firma del ricevente. La dichiarazione di avvenuta consegna può avere forma di elenco-ricevuta, comprendente più consiglieri, sul quale vengono apposte le firme dei riceventi . I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.
10. Laddove il messo comunale non abbia potuto effettuare la consegna dell'avviso di convocazione poiché presso il domicilio non viene trovato il Consigliere o altra persona dallo stesso indicata quale soggetto legittimato a ricevere gli atti, la consegna potrà essere effettuata ad una persona di famiglia o addetto alla casa.
11. Nel caso in cui il messo comunale non possa consegnare l'avviso di convocazione nel domicilio del Consigliere, per irreperibilità o rifiuto, si provvede all'invio della comunicazione per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. Con tale spedizione si considera

osservato, ad ogni effetto, l'obbligo di consegna dell'avviso di convocazione e rispettati i termini fissati dalla Legge e dal Regolamento.

12. La partecipazione del Consigliere alla seduta sana, in ogni caso, eventuali vizi di convocazione.
13. Per la comunicazione di eventuali argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli già iscritti all'ordine del giorno di una seduta si applicano le disposizioni previste per le convocazioni di urgenza.
14. Gli atti relativi alle proposte iscritte all'ordine del giorno devono essere messi a disposizione dei Consiglieri almeno tre giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno un giorno prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno dodici ore prima nel caso di eccezionale urgenza.

VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale, come modificato e integrato ed allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82: "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il D.P.R. 11-2-2005 n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della L. 16 gennaio 2003, n. 3";

VISTO il D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed, in particolare, l'art. 38;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITO il parere ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Udito l'intervento del Consigliere Silvano Contartese;

Con voti unanimi favorevole espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni di cui in narrativa, le modifiche e integrazioni al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione del C.C. n. 7 del 22.07.2008 come di seguito specificate :

Art. 9 – CONVOCAZIONE :

1. "Il Consiglio viene convocato dal Presidente/Sindaco tramite l' avviso scritto, ai Consiglieri, agli Assessori non consiglieri, da inoltrarsi a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).
2. L'avviso di convocazione è trasmesso ai Consiglieri mediante la posta elettronica certificata (PEC), almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la seduta, qualora si tratti di seduta ordinaria, tre giorni per le altre sessioni .
3. Per quelle convocate in via d'urgenza almeno 24 ore prima della data in cui si tiene la seduta. In quest'ultimo caso, qualora la maggioranza dei membri del Consiglio presenti lo richieda, tutte od alcune delle deliberazioni sugli argomenti all'ordine del giorno possono essere differite al giorno seguente o ad altra data.
4. La consegna dell'avviso di convocazione si intende assolta con il recapito e la giacenza del documento nella casella di posta elettronica certificata di ciascun consigliere. Il messaggio di convocazione inviato e le relative ricevute di accettazione e consegna sono conservate a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.

5. In caso di materiale impossibilità di utilizzare gli strumenti di comunicazione telematica o su richiesta scritta motivata del singolo Consigliere l'avviso di convocazione potrà essere consegnato a mano, tramite il messo comunale, al domicilio del Consigliere secondo le modalità di cui ai commi successivi.
 6. Per domicilio del Consigliere si intende il luogo di residenza anagrafica nel Comune se il Consigliere risiede nel Comune e non ha indicato altro domicilio, oppure il luogo, purché situato nel territorio comunale, indicato dal Consigliere con dichiarazione scritta depositata presso la segreteria dell'Ente, entro dieci giorni dalla proclamazione dei risultati delle elezioni, e dell'eventuale successivo cambio di residenza.
 7. I Consiglieri che non risiedono nel Comune devono indicare per iscritto un luogo situato nel territorio del Comune, ove devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente la carica. Qualora il Consigliere non risieda nel territorio del Comune e non abbia rilasciato la dichiarazione di cui sopra, si considera domicilio la Segreteria comunale.
 8. Nel caso di elezione di domicilio il Consigliere, nella medesima dichiarazione, potrà indicare il nominativo di persona alla quale dovranno essere consegnati gli avvisi di convocazione, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui la persona indicata non provveda a recapitare tempestivamente i documenti.
 9. La consegna dell'avviso di convocazione viene attestata dalla dichiarazione di avvenuta consegna da parte del messo comunale. Il messo rimette alla Segreteria comunale le dichiarazioni di avvenuta consegna, contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata e la firma del ricevente. La dichiarazione di avvenuta consegna può avere forma di elenco-ricevuta, comprendente più consiglieri, sul quale vengono apposte le firme dei riceventi e del messo. I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.
 10. Laddove il messo comunale non abbia potuto effettuare la consegna dell'avviso di convocazione poiché presso il domicilio non viene trovato il Consigliere o altra persona dallo stesso indicata quale soggetto legittimato a ricevere gli atti, la consegna potrà essere effettuata ad una persona di famiglia o addetto alla casa.
 11. Nel caso in cui il messo comunale non possa consegnare l'avviso di convocazione nel domicilio del Consigliere, per irreperibilità o rifiuto, si provvede all'invio della comunicazione per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. Con tale spedizione si considera osservato, ad ogni effetto, l'obbligo di consegna dell'avviso di convocazione e rispettati i termini fissati dalla Legge e dal Regolamento.
 12. La partecipazione del Consigliere alla seduta sana, in ogni caso, eventuali vizi di convocazione.
 13. Per la comunicazione di eventuali argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli già iscritti all'ordine del giorno di una seduta si applicano le disposizioni previste per le convocazioni di urgenza.
 14. Gli atti relativi alle proposte iscritte all'ordine del giorno devono essere messi a disposizione dei Consiglieri almeno tre giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno un giorno prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno dodici ore prima nel caso di eccezionale urgenza.
- 2) **DI APPROVARE**, in conformità ai principi di trasparenza, semplificazione, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale come aggiornato con le modifiche e integrazioni di cui al presente atto ed allegato allo stesso a farne parte integrante e sostanziale;

- 3) **DI DARE ATTO** che il Comune di Spilinga provvederà ad attivare una casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata ad ogni Consigliere comunale, con successiva comunicazione a ciascun interessato delle credenziali di accesso
- 4) 3) **DI DISPORRE** la pubblicazione del regolamento medesimo, così come modificato, all'Albo Pretorio del Comune per la durata di quindici giorni unitamente alla presente deliberazione;

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- Il Responsabile del servizio, Dotro Carlo ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs 267 del 18.08.2000, esprime parere favorevole per quanto riguarda la Regolarita' tecnica

Data:

Il Responsabile del servizio
F.to Dotro Carlo

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Dott. FIAMINGO ARMANDO
GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Petrolo Marina

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, del D.Lgs 267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Petrolo Marina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Petrolo Marina

È copia conforme all'originale.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Petrolo Marina

Il presente atto è stato:

☐ **Revocato**

☐ **Modificato**

dal Consiglio Comunale con deliberazione N° _____ del _____

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE